A.S.L. TO4
Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea

Sede legale: Via Po, 11 - 10034 CHIVASSO (TO)
Tel. +39 011.9176666
Sede amministrativa: Via Aldisio, 2 - 10015 IVREA (TO)
Tel. +39 0125.4141
www.aslto4.piemonte.it
P.I./Cod. Fisc. 09736160012

Carissimi "compagni di viaggio"

siamo agli auguri di fine anno, un altro anno scivolato via, bello e brutto che sia stato per ciascuno di noi, di voi.
Abbiamo concluso quello scorso in nome dei "Cambia-menti", approfittando della contestuale uscita dell'allora ultimo lavoro del Kom , il Vasco Rossi, preferito mio e di molti. E in effetti questo 2014 non si può dire non ci abbia lasciato dei "cambiamenti". Dal quadro politico nazionale che ci ha portato un giovane "mattatore" con velleità di rinnovamento, a quello regionale dopo le interminabili vicende dei tribunali amministrativi, ad un quadro economico-sociale, che cambiato è, e purtroppo non pare in meglio... ai nostri cambiamenti, a quelli del quotidiano, della nostra vita privata o di quella lavorativa.
Fine anno per tutti, inevitabilmente é (spesso inconsciamente) un momento di bilanci (a proposito di bilancio: grazie agli sforzi, l' impegno di tutti, il nostro bilancio aziendale chiuderà anche quest'anno in pareggio, dopo il 2012 e il 2013 sempre a segno pari....). Comunque sia, le risposte sul come sia andata le abbiamo tutte in noi, anche se guardarsi dentro diventa spesso una

questione di coraggio, ma anche di dovere verso noi stessi più che verso gli altri. Viene a questo proposito in mente un richiamo di un grande uomo della Chiesa (richiamo che suona bene anche laicamente.....), un grande Papa quale Giovanni Paolo II... "Non abbiate paura..... aprite il vostro cuore....".

Facile a dirsi, direte voi, facile a dirsi quando tutto intorno diventa difficile, quando anche alle nostre azioni, al nostro agire quotidiano sul posto di lavoro, non è semplice dare un senso compiuto. La nostra vita di operatori è sempre più in trincea, la nostra vita di amministratori è sempre più complicata, entrambi valutati da tribunali del popolo sommari, dai climi esasperati a causa delle difficoltà sociali. Noi pubblici dipendenti siamo sempre più visti come il male della società: i conflitti con l' utenza aumentano, i contenziosi, le cause di lavoro pure....

"Non abbiate paura...." Rischia forse di essere, di diventare un richiamo inutile a chi (troppi forse) hanno deciso di ritirarsi, di salvarsi sulla propria zattera piuttosto che provare a remare tutti insieme.

Io credo invece (inguaribile ottimista) che anche questa volta ce la si possa fare, che anche questo nuovo anno lo si possa affrontare e vincere andando a pescare nella nostra passione, nei nostri strumenti, i valori più profondi, per poter continuare questo viaggio, fatto di incontri, di incroci di esperienze, di vite..... con un viaggio che, spesso è più importante della meta come scriveva Kavafis nella sua bellissima "Itaca".

E questa ricchezza, le ricchezze di questo fine d'anno, vi auguro siano copiose, come personalmente considero la mia dopo i tanti incontri, le tante persone, le tante esperienze di questo 2014. Ricchezza per la quale indistintamente ringrazio tutti dai

collaboratori più stretti, (i miei due Direttori, in primis), al dipendente più lontano, dagli amministratori regionali e comunali, ai sindacalisti, dal volontariato sempre così vicino, ai tanti singoli ed associazioni che hanno dato sempre un significato al nostro agire con la loro attenzione, con la loro generosità, agli amici più cari (i vecchi e quelli nuovi) sempre pronti a tendere la mano per un aiuto, a chi ci ha lasciato, lasciando comunque un segno del suo passaggio..... Ma anche a chi non ha capito ed ha scelto un atteggiamento diverso che spesso si consuma nel chiacchiericcio, nella lamentazione, nel giudizio facile piuttosto che in un onesto agire organizzato e nel confronto palese. Anche a loro grazie, perché mettono così in luce le doti positive dei molti altri che credono ed hanno creduto in questa Azienda e nel nostro agire, che grazie al loro impegno quotidiano hanno saputo offrire un servizio sempre professionale e di qualità ai nostri pazienti.

Lasciandovi queste brevi riflessioni, a tutti voi indistintamente, alle vostre famiglie, l'augurio più caro e sentito di forza, coraggio (ed un po' di fortuna....) per saper affrontare il prossimo nuovo anno e di serenità per un Natale che sia davvero di gioia.

Per noi naviganti l'augurio che un tempo, quando si viaggiava a vela si lasciava a chi partiva verso mari spesso ignoti..... "Buon vento e buon mare.....".

Auguri!

Con sincera gratitudine, il vostro Direttore

Flavio Boraso